

Raccomandazioni della Conferenza Nazionale dei Musei Milano 24 ottobre 2005

La Conferenza Nazionale dei Musei riunita a Milano il 25 ottobre 2005, approva la «Carta nazionale delle professioni museali» proposta dalla Conferenza permanente delle Associazioni museali italiane e le seguenti Raccomandazioni:

Premessa

Il personale del museo costituisce un bene prezioso ed essenziale.

È condizione della sua stessa esistenza.

Ad esso è affidata la custodia e la cura delle collezioni.

Da esso dipendono la progettazione e gestione delle attività e lo svolgimento quotidiano delle sue funzioni.

Su di esso grava la responsabilità del conseguimento della sua missione.

Il presente e il futuro di ogni museo si fondano sulle capacità, l'esperienza e l'impegno dei professionisti che operano al suo interno e che costituiscono la sua principale risorsa.

Raccomandazione n. 1 - Alle Amministrazioni responsabili

La *Conferenza nazionale dei musei* invita tutte le Amministrazioni responsabili a:

- assicurare ai musei che da loro dipendono la dotazione di personale necessaria alla loro ordinaria gestione, alla realizzazione delle loro attività, al pieno sviluppo della loro missione;
- verificarne l'adeguatezza qualitativa e quantitativa e ad adeguarla se necessario;
- rispettarne l'autonomia, come esso si impegna a rispettare gli indirizzi dati dall'Amministrazione responsabile nel quadro della missione assegnata;
- adottare criteri di reclutamento oggettivi e trasparenti;
- provvedere a un inquadramento del personale corrispondente alle responsabilità e funzioni assegnate,
- curarne la formazione e l'aggiornamento permanenti.

Raccomandazione n. 2 - Alle Amministrazioni responsabili

La Carta nazionale delle professioni museali costituisce un documento elaborato e condiviso dai professionisti museali italiani che nei suoi aspetti generali trova riferimento nel Codice di deontologia dell'ICOM.

La *Conferenza nazionale dei musei* si rivolge dunque a tutte le Amministrazioni responsabili (gli Enti proprietari) affinché, in piena autonomia di forme e con riferimento alle competenze di ciascuna, la prendano a riferimento per:

- il reclutamento,
- l'inquadramento,
- l'assegnazione delle responsabilità,

del personale che, a qualunque titolo, opera nei musei, indipendentemente dalle loro dimensioni, caratteristiche e titolarità.

Raccomandazione n. 3 - Alle Regioni e al Ministero per i beni e le attività culturali

La *Conferenza nazionale dei musei* si appella alle Regioni e al Ministero affinché, se possibile congiuntamente, favoriscano e sostengano una ricognizione delle dotazioni del personale dei musei, concertandone la realizzazione con la Conferenza permanente delle Associazioni museali, come



Raccomandazioni della Conferenza Nazionale dei Musei Milano 24 ottobre 2005

premessa per identificare il divario fra la realtà e le necessità, le modalità per colmare tale divario, i bisogni di formazione e aggiornamento maggiormente sentiti e infine le fonti di finanziamento necessarie a dotare i musei italiani, pubblici e privati, delle risorse umane adeguate alle necessità.

Raccomandazione n. 4 - Al MIBAC e alle Regioni

La *Conferenza nazionale dei musei* invita il Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni a dare attuazione all'art. 114 del Codice dei beni culturali in materia di livelli uniformi di qualità:

- individuando le professionalità necessarie alla gestione dei musei e i relativi profili di competenza, avvalendosi del contributo fornito dalla Carta nazionale delle professioni museali
- coinvolgendo in tale azione gli enti locali, le Università e la Conferenza permanente delle Associazioni museali in vista dell'adozione di un documento condiviso dalle parti e previa intesa in Conferenza unificata.

Raccomandazione n. 5 - Alle parti sociali

La *Conferenza nazionale dei musei* invita le parti sociali a prendere a riferimento la Carta nazionale delle professioni museali per l'inquadramento del personale che opera – a qualunque titolo - nei musei, individuando livelli di inquadramento, comuni o equivalenti, anche al fine di assicurare la mobilità verticale e orizzontale del personale e comuni percorsi di carriera, indipendentemente dalla titolarità e dalla forma del rapporto di lavoro.

Raccomandazione n. 6 - Al MIBAC, al MIUR, alle Regioni, alle Università

La *Conferenza nazionale dei musei* sollecita il Ministero per i beni culturali, il Ministero all'Istruzione, Università e Ricerca, le Regioni, le Università a una ricognizione, aperta al contributo della Conferenza permanente delle Associazioni museali, dei percorsi formativi verificandone la relazione con le conoscenze e le competenze individuate dalla Carta nazionale delle professioni museali per ciascuna delle professionalità individuate, impegnandole a ricercare una più diretta corrispondenza fra piani e titoli di studio e mercato del lavoro, tanto sul piano qualitativo, quanto sul piano quantitativo.

Raccomandazione n. 7 - Ai Professionisti museali

La *Conferenza nazionale dei musei* invita i professionisti museali:

- a un confronto aperto e puntuale sulla Carta nazionale delle professioni museali, chiamandoli a partecipare alle assemblee regionali e interregionali che si svolgeranno nei prossimi mesi, e contribuire alla sua discussione, applicazione, integrazione e revisione;
- sottoporre la Carta nazionale delle professioni museali e le Raccomandazioni che l'accompagnano alla propria Amministrazione responsabile e Regione per promuoverne la diffusione e conoscenza;
- a coinvolgere nel confronto e nella discussione gli altri professionisti culturali con l'obiettivo di pervenire all'elaborazione di una comune *Carta delle professioni del patrimonio culturale*.